# Siracusa. Sospesa la protesta del sindaco Mangiameli "fino a martedì, in attesa di novità"

Ha sospeso la sua protesta. Ma, come ci tiene a precisare, si tratta solo di una sospensione. Dopo l'incontro con il prefetto di Siracusa, il sindaco di Lentini, Alfio Mangiameli, ha deciso di non insistere nella sua azione che da questa mattina lo ha visto incatenato all'esterno del tribunale di viale Santa Panagia. Adesso aspetta quelle notizie, "positive o negative", che dovrebbero arrivare per interessamento del prefetto, nei limiti delle sue competenze. Senza cioè interferire con la magistratura. Tutta la vicenda prende le mosse dalla sentenza di un giudice onorario che ha disposto un pignoramento di 4,2 milioni di euro direttamente dalle casse del Comune di Lentini. Si tratta dell'esito di un contenzioso con un privato che affonda le sue radici a 25 anni addietro. Quel pignoramento ha messo ko i conti dell'ente: servizi e stipendi a rischio. E così il sindaco ha deciso per l'azione clamorosa. Che almeno fino a martedì è adesso sospesa, in attesa di approfondimenti. Ma non si fermano, però, le proteste a Lentini. Domani si terrà un corteo dei dipendenti che poi lunedì daranno vita ad un sit in sotto il palazzo della Prefettura. E se entro la serata non saranno sopraggiunte novità, da martedì mattina il sindaco Mangiameli, esponenti del Consiglio Comunale e rappresentanti dei dipendenti si incateneranno nuovamente in viale Santa Panagia.

# Siracusa. Il presidente del Consiglio in città, il sindaco Garozzo gli presenta le priorità

Soluzioni a breve termine e non idee per il futuro. Il sindaco, Giancarlo Garozzo ha preferito focalizzare, nei suoi colloqui con il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, l'attenzione su "questioni che possono essere affrontate in tempi brevi, perché le somme sono state già stanziate". Nuovo ospedale, bonifiche della zona industriale, accoglienza ai migranti e lavoro sono le priorità indicate dal primo cittadino di Siracusa al premier. Garanzie da parte del presidente del Consiglio, che ha manifestato disponibilità ad intervenire secondo lo schema operativo, lontano dalla palude burocratica, di cui ha parlato anche con gli imprenditori e le parti sociali. C'è la condivisione di Renzi anche sul progetto di area vasta Siracusa-Catania- Ragusa il cui protocollo d'intesa è stato siglato nei giorni scorsi anche dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. "Approfondiremo idee e percorsi nei prossimi giorni insieme al sottosegretario Delrio- spiega Garozzo- Adesso attendiamo i fatti, a cominciare dal Job- act, per dare risposte alle attese dei cittadini e soprattutto di chi si trova in maggiori difficoltà". Oltre a parlare di contenuti, il sindaco sottolinea l'aspetto organizzativo dell'intensa mattinata del premier in città. "Tutto ha funzionato al meglio- conclude il primo cittadino- merito delle forze dell'ordine, degli addetti alla sicurezza e di quanti hanno lavorato avendo poche ore per organizzare la visita".

# Siracusa. Al premier Renzi il sindaco di Lentini annuncia: "Malaburocrazia, domani mi incateno al Tribunale"

Ha scelto il giorno di massima visibilità mediatica per annunciare la sua protesta: “mi incateno davanti al tribunale di Siracusa”. Il sindaco di Lentini, Alfio Mangiameli, ha annunciato la sua azione durante l’incontro con il premier Matteo Renzi. I ventuno sindaci della provincia seduti nel salone Borsellino per illustrare uno alla volta i problemi e le esigenze dei territori. E quando arriva il suo momento, Mangiameli si scaglia contro la malaburocrazia. Poi ricorda come il suo Comune si sia trovato con il bilancio azzerrato da un pignoramento di 4,2 milioni di euro dopo un contenzioso con un privato: servizi e stipendi a rischio. “Sperando che qualcosa si muova”,il sindaco di Lentini si piazzerà domani davanti al palazzo di giustizia di viale Santa Panagia.

# Pachino, Rosolini e le elezioni da rifare. I 5 Stelle alla Camera

# interrogano il ministro dell'Interno

Il caso delle elezioni regionali suppletive a Pachino e Rosolini finisce alla Camera dei Deputati. Il Movimento 5 Stella che  interroga il ministro dell'Interno e della Giustizia. "Le anomalie che sono emerse in fase di votazione, scrutinio e accertamento giudiziario relative alle scorse elezioni regionali – afferma la parlamentare Cinquestelle, Maria Marzana, prima firmataria dell'atto depositato questa settimana – denotano gravi distorsioni nell'esercizio della democrazia del nostro territorio che possono essere corrette solo con l'impegno di tutti: forze dell'ordine, istituzioni, enti locali, cittadini". La Marzana fa riferimento alla sentenza del Cga che ha disposto le nuove elezioni  in provincia di Siracusa e in particolare a quel passaggio in cui si parla di "presunta presenza di schede ballerine". Le stesse schede, ricordano i deputati 5 Stelle, non sono mai state ritrovate perché il materiale richiesto dall'organo verificatore della Prefettura di Siracusa è andato irrimediabilmente perduto in conseguenza di un allagamento verificatosi il 20 novembre scorso dei locali del Tribunale dove le schede erano custodite. "Chiediamo venga predisposta ogni misura che assicuri il regolare svolgimento delle elezioni, anche e soprattutto prevenendo e contrastando un eventuale voto di scambio", precisa il deputato regionale Stefano ito, siracusano come la Marzana. "Inoltre, non può lasciare sereni che il danneggiamento e la successiva distruzione o dispersione delle schede siano avvenuti a distanza di oltre un mese dall'emissione dell'ordinanza del Cga con la quale la Prefettura di Siracusa veniva delegata per la verifica delle schede poi non rinvenute".

# Siracusa. Lettere al premier. Caro Matteo Renzi ti scrivo…

Cos'hanno in comune Marica Cirone Di Marco e Pippo Gennuso. Non molto, invero. Ma entrambi hanno deciso di prendere carta e penna e, in occasione della visita di Matteo Renzi a Siracusa, consegnare al presidente del Consiglio delle loro riflessioni e richieste di intervento.
La deputata regionale si rivolge al premier con un confidenziale "tu" e, con un velo di garbata polemica, ricorda come non sia stato programmato un incontro con la deputazione siracusana all'Ars "ma desidero egualmente inoltrarti l'appello a esaminare attentamente la condizione della nostra provincia, e segnatamente di quei Comuni che si stanno generosamente adoperando in favore dell'accoglienza dei migranti". Il discorso punta allora su Augusta, l'operazione Mare Nostrum e un'accoglienza che deve andare oltre il Palajonio. "L'attivazione quanto più celere degli Sprar finanziati dal Ministero degli Interni anche nella nostra provincia può costituire sollievo, ma se non si interviene a supporto delle casse dei Comuni, cui è' obbligo di assicurare adeguata accoglienza ai minori non accompagnati in strutture idonee continueremo ad assistere a rifiuti legittimati da trasferimenti incerti, che creano timori fondati dello sforamento dei patti di stabilità. Ti invito, quindi, ad assumere le iniziative necessarie a supportare il nostro territorio e la comunità affinché sia possibile far fronte in modo adeguato ad una domanda di assistenza che per le sue caratteristiche sarebbe un errore continuare a ritenere emergenziale".
L'ex parlamentare regionale Pippo Gennuso, con un istituzionale "lei", porta a conoscenza di Renzi "che in

questa provincia ci sono stati brogli elettorali ed è stata emessa una sentenza del Cga, inappellabile, che ordina la ripetizione del voto in sei sezioni di Pachino e tre di Rosolini". Nella sua missiva, Gennuso ripercorre in breve la sua storia recente. "Caro presidente, in fase di scrutinio sono state cambiate le carte in tavola ed io mi sono ritrovato fuori dall'Assemblea regionale siciliana soltanto per 93 preferenze. Poi sono anche spariti i plichi elettorali dall'archivio del tribunale di Siracusa, venti giorni dopo la verifica ordinata dal Cga e adesso c'è il solito ostruzionismo di Palazzo che ritarda la indizione delle elezioni. Il cambiamento – scrive ancora Gennuso – è vero che passa attraverso le Riforme, una nuova legge elettorale, la sburocratizzazione del Paese, ma anche dalla legalità e dalla Giustizia". Quindi la richiesta diretta al premier: "si attivi affinché si faccia piena luce sulla sparizione dei plichi elettorali dal palazzo di giustizia, inviando ispettori dei Ministeri competenti".

---

# Siracusa. Edy Bandiera passa a Forza Italia

Era nell'aria da settimane. Il deputato regionale Edy Bandiera aderisce a Forza Italia. Quella che fino a pochi giorni fa era soltanto un'indiscrezione è adesso una notizia ufficiale e il parlamentare dell'Ars, ex segretario provinciale dell'Udc, con cui si è candidato alle ultime elezioni, ne spiegherà le ragioni domani mattina, nel corso di una conferenza stampa convocata nella sede catanese del partito di Silvio Berlusconi. Con lui ci saranno il coordinatore regionale, Enzo Gibino, il capogruppo al parlamento siciliano, Marco Falcone ed il suo vice, Salvo Pugliese, oltre ai parlamentari

regionali Vincenzo Figuccia, Giuseppe Milazzo e Giorgio Assenza e ai principali rappresentanti di Forza Italia in provincia di Siracusa, l'ex ministro all'Ambiente, Stefania Prestigiacomo e il senatore, Bruno Alicata. Bandiera siede a palazzo dei Normanni dallo scorso dicembre, subentrando al sospeso Pippo Sorbello. Una supplenza, la sua, di diciotto mesi. L'ex dell'Udc era, infatti, il primo dei non eletti, con 4 mila e 500 voti ottenuti alle ultime regionali

---

# Siracusa. Zappulla e le estorsioni all'impresa di raccolta rifiuti: "Fare luce. Ad Alfano chiedo una commissione ispettiva"

Parla senza mezzi termini di una vicenda inquietante con possibili ripercussioni per i cittadini e il Comune di Siracusa. Il deputato del Pd, Pippo Zappulla, pesa bene le parole e annuncia di voler presentare una specifica interrogazione parlamentare "perché non può passare sottovoce o, peggio, nel silenzio quanto emerso". Il riferimento è all'operazione della Dia di Catania del novembre dello scorso anno. E' emersa una rete di estorsione ai danni di una delle imprese più importanti della provincia, da tempo gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. "A pochi mesi dalla nuova gara d'appalto su un servizio così importante e delicato per l'intera comunità, è lecito, oserei dire doveroso, chiedere lumi", dice deciso Zappulla.
"Stiamo parlando di uno dei servizi più importanti per i

siracusani. L’ultimo contratto con il Comune di Siracusa risale al 2003 con scadenza nel 2008 e la previsione massima di un ulteriore anno di proroga. Dal 2009 si è in regime di proroga e il prossimo bando non potrà e, a mio avviso, non dovrà andare oltre pochi mesi ancora.  Sarà definito ed elaborato e fornirà tutte le garanzie possibili ma ritengo fondamentali: la qualità del servizio per un città che merita di essere più pulita e più organizzata; la raccolta differenziata vera; un contenimento dei costi; la tutela dell’occupazione e il rispetto dei diritti dei lavoratori impegnati”.
In riferimento ai fatti giudiziari, “pur esprimendo comprensione umana per le imprese vessate e sottoposte a pressioni malavitose – spiega ancora l’esponente Pd – la scelta non può che essere quella della denuncia e della collaborazione con le forze dell’ordine e la Magistratura. Fondamentale fare luce sull’intera vicenda, a garanzia dell’intera comunità”.  Al  Ministro dell’Interno Zappulla vuole anche chiedere  la nomina di una specifica commissione ispettiva.

---

# Siracusa. Il Nuovo Centro Destra si radica nel territorio, presentati i presidenti dei circoli appena costituiti

Il Nuovo Centro Destra si struttura anche in provincia di Siracusa, con la costituzione dei circoli dei comuni del

territorio. Questa mattina, la presentazione ufficiale dei presidenti nel corso di un incontro, convocato alla Casa del Pellegrino dell'Hotel del Santuario dal deputato regionale, Vincenzo Vinciullo.

---

# Siracusa. Si è dimesso il commissario della Provincia, Leotta. Nominato pochi giorni fa, rinuncia dopo il parere del Cga

Il neo commissario straordinario della Provincia Regionale di Siracusa si è dimesso. Ettore Leotta, nominato nei giorni scorsi, ha rinunciato all'incarico dopo il parere del Consiglio di Giustizia Amministrativa. SiracusaOggi.it si era occupata questa mattina del caso (leggi qui), segnalando l'assenza del commissario dagli uffici del palazzo di via Malta. Da uomo con profondo senso dello Stato e rispetto delle istituzioni, conosciuto il parere del Cga che definisce illegittime le nomine di commissari straordinari delle Province dopo il 31 dicembre 2013, si è immediatamente dimesso. Probabile un ritorno di Alessandro Giacchetti fino a giugno 2014, quando dovrà essere completata la riforma delle Province o si procederà a nuove elezioni.

---

# Viadotto di Targia, Crocetta dice si alla proposta di Vinciullo e Castagnino chiede il sostegno della politica locale tutta

L’incidente all’impianto Isab sud diventa l’occasione per tornare a parlare del viadotto di Targia. Fondamentale in caso di evacuazione nei piani di protezione civile e utilizzato come via di fuga nell’immediatezza dello scoppio da quanti erano nella zona per lavoro o nei vicini centri commerciali. “E questo è un enorme problema, un emergenza nell’emergenza”, dice il consigliere comunale Salvo Castagnino (Ncd). “Avevo già chiesto lumi in Consiglio ma il silenzio è stato regista di quanto accaduto. L’inerzia amministrativa accompagna i responsabili locali che non hanno prodotto un atto a sostegno delle necessità del territorio. Ieri – annota il consigliere – all’Ars si è parlato del problema ed ho appreso dai verbali pubblicati dell’intervento dell’on. Vinciullo che ha evidenziato la necessità di spostare il progetto di manutenzione del viadotto dall’allegato B all’allegato A al fine di velocizzare e garantire l’intervento stesso”. Vinciullo e Castagnino appartengono alla stessa area politica però, al di là di questo dato, Castagnino invita “le forze politiche locali, indipendentemente dal loro colore politico, ad unire le forze nell’interesse della sicurezza del territorio Siracusano”.

La proposta del parlamentare regionale è molto semplice: siccome il viadotto di Targia deve essere considerato prioritario, per evidenti ragioni, rispetto a molte altre opere, il progetto va spostato dall’allegato B della delibera di Giunta sulle vie di fuga, privo di risorse, all’allegato A

che invece ha la disponibilità di soldi che devono essere spesi necessariamente entro il 31 dicembre del 2015.
“E il presidente Crocetta ha assentito alle mie dichiarazioni e si è impegnato a predisporre una delibera di Giunta per consentire il passaggio dall’allegato B all’allegato A”, annuncia Vinciullo. Lo scorso 20 febbraio, peraltro, il progetto è stato approvato. “Con la risposta di Crocetta si conclude positivamente una vicenda che avevo iniziato quando ero assessore comunale alla Protezione Civile. Continuerò, comunque a vigilare e premere affinchè il passaggio da un allegato all’altro avvenga subito”.